

in migrazione

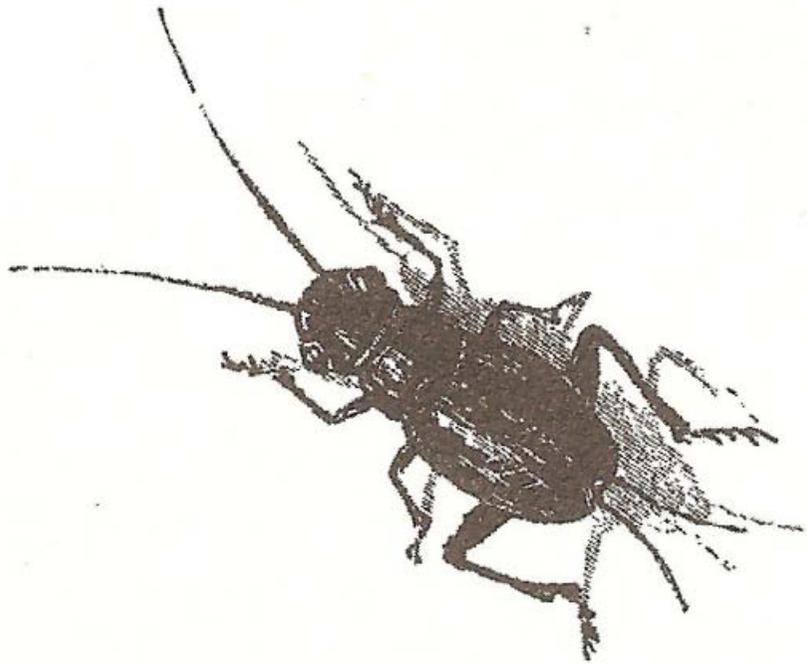
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Testo liberamente adattato con parole e immagini
dedicato a studenti di italiano L2 di livello A1.

UNITÀ IV



collana
**LINGUA
ITALIANA L2**



CAPITOLO IV

La storia di Pinocchio
col Grillo-Parlante,
dove si vede come i
ragazzi cattivi hanno
a noia di sentirsi
correggere da chi ne sa
più di loro.



Geppetto
è in
prigione.



Pinocchio scappa tra i campi
e corre a casa veloce,
entra, chiude la porta
e cade a sedere.



- Crì - crì - crì!

- Chi mi chiama?

- Sono io!

- E tu chi sei?

Pinocchio vede
un grosso grillo sul muro.

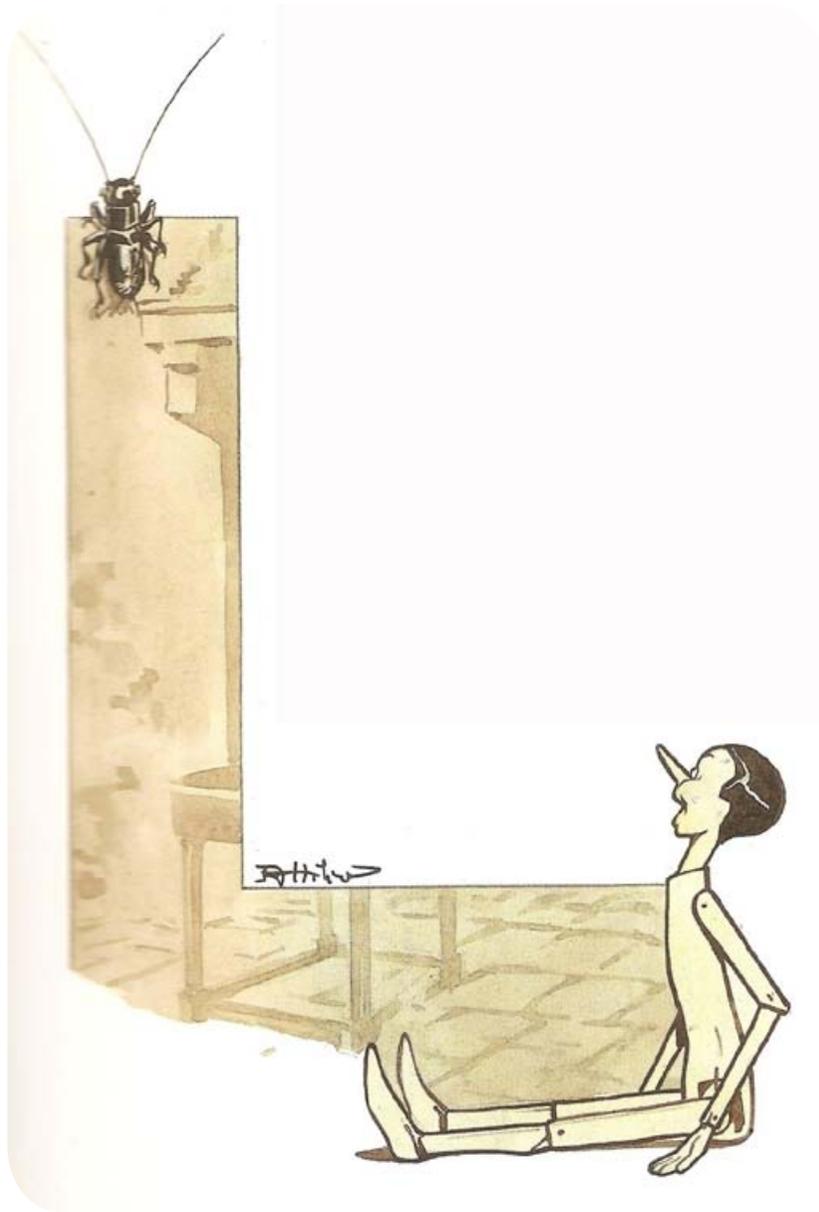




Io sono il Grillo parlante
e abito in questa stanza
da più di cent'anni.

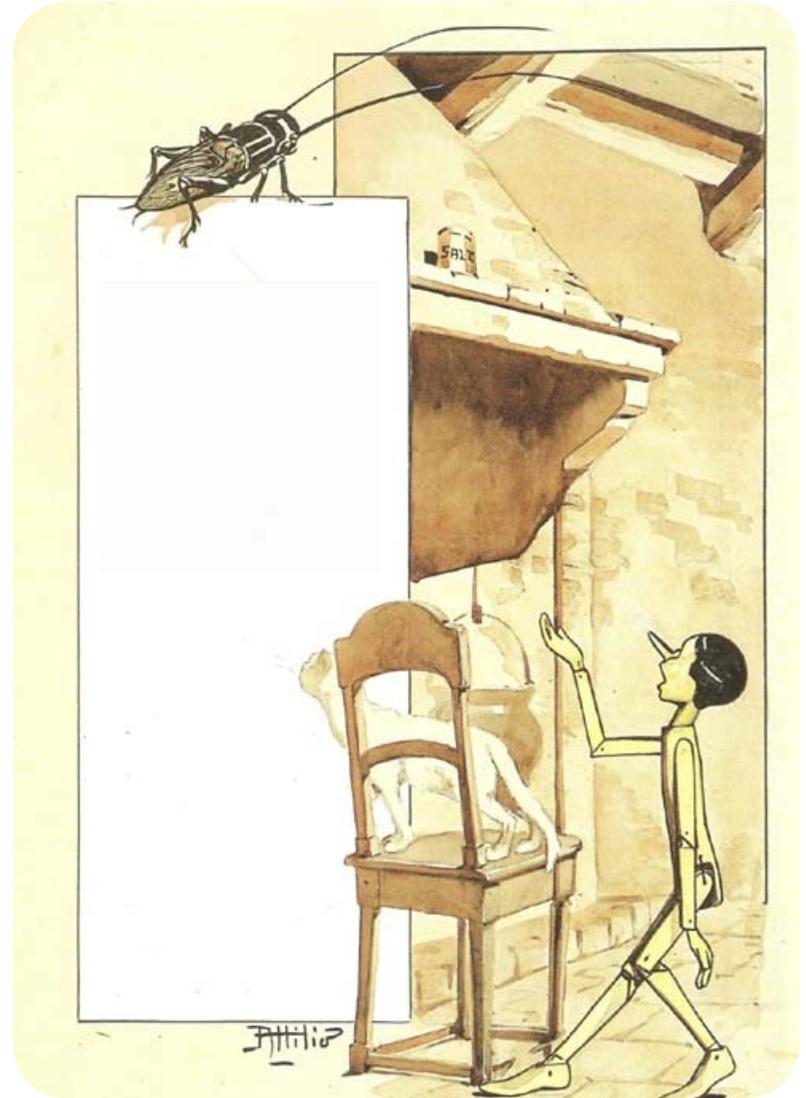
- Oggi però questa
stanza è mia e tu
vattene subito.



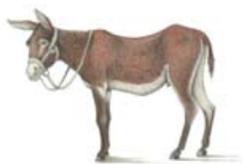


Attento
Pinocchio,
i ragazzi che
non rispettano i
genitori e la casa
paterna prima
o poi passano
brutti guai.

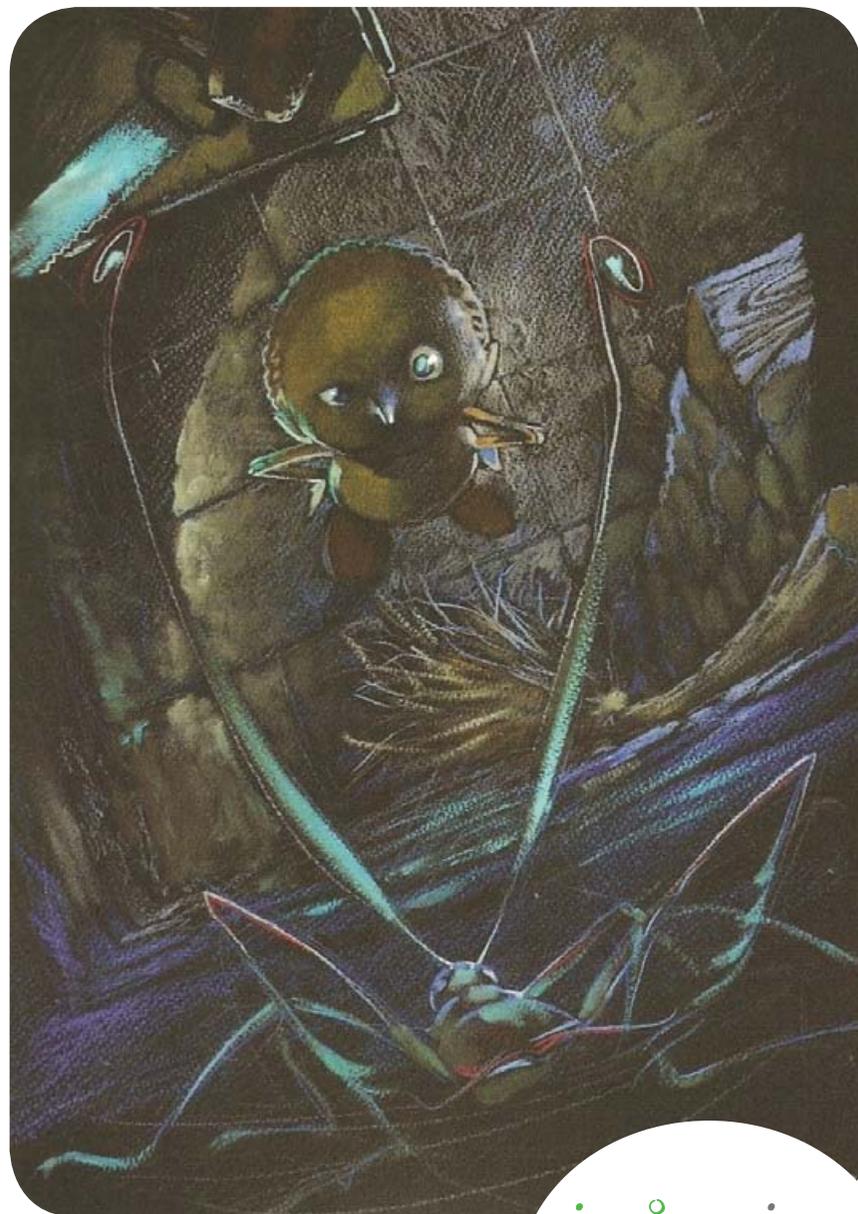
Canta pure Grillo,
io domani
scappo via,
non ho voglia
di stare qui e
andare a scuola
come tutti gli
altri ragazzi.



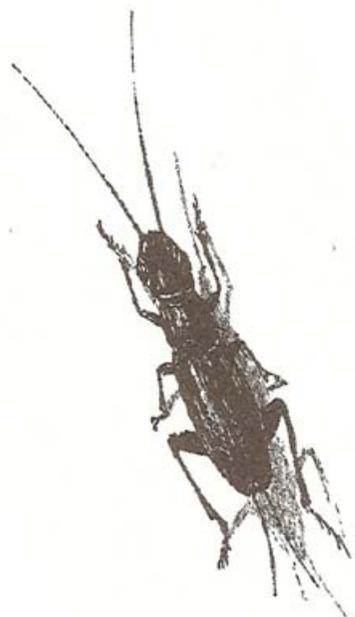
Povero Pinocchio
e così diventi
un bel somaro
che tutti
prendono in giro.



- Zitto grillaccio
del malaugurio



Ma il grillo continua.
Lui è paziente e saggio.



Se non hai voglia di studiare
impara un mestiere per
guadagnare onestamente un
pezzo di pane.

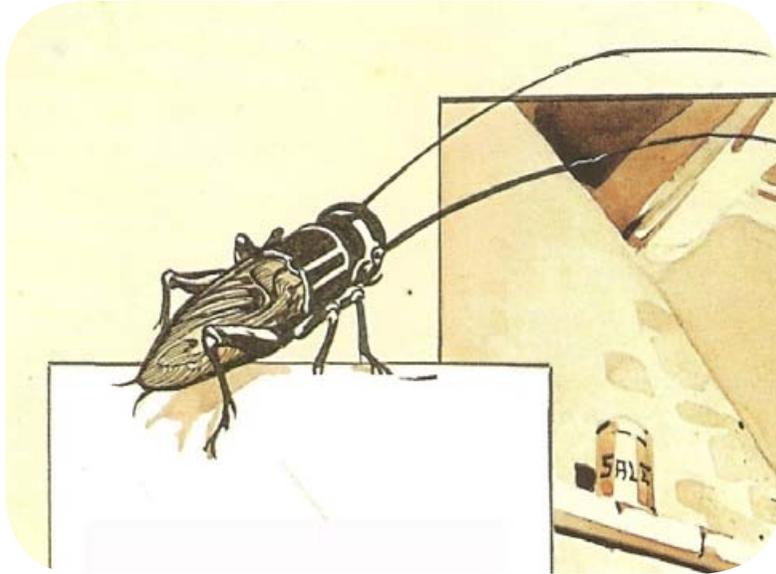
- No, non ho
voglia di lavorare



-Attento Pinocchio le persone che non hanno voglia di lavorare un giorno o l'altro prendono la strada per l'ospedale o la prigione.

Grillaccio del malaugurio, stai zitto!
Zitto davvero!





- Povero Pinocchio...

- Perché povero?

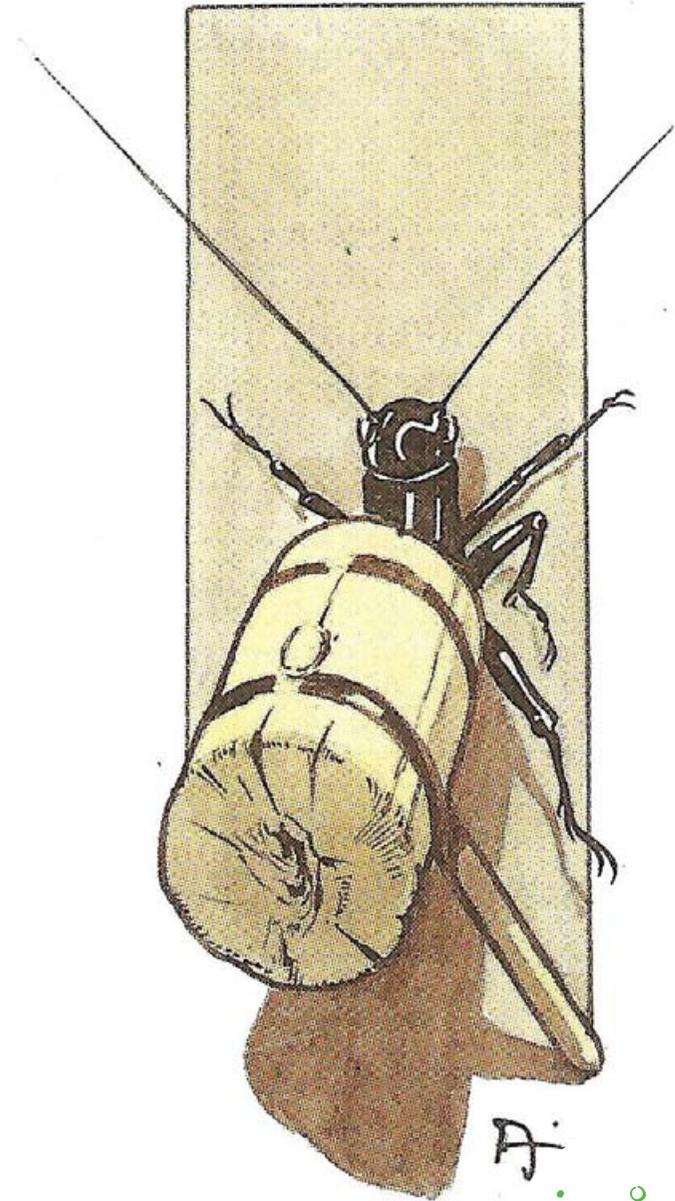
Perché sei un burattino e peggio ancora hai la testa di legno.



Pinocchio
infuriato
prende
il martello
dal banco e tira
il martello
contro
il Grillo.



Per sfortuna il
martello rompe la
testa al grillo
che dopo
un crì-crì resta
morto stecchito
e appiccicato alla
parete



Continua...

in migrazione



Con la scuola d'italiano di In Migrazione ABeCeDario sono stati tratti dei brani dalla favola di Carlo Collodi, seguendo lo scorrere dei capitoli e adattandoli al percorso formativo di una classe di livello A1. Con il progressivo procedere delle rocambolesche vicende del burattino senza fili, gli argomenti di apprendimento dell'italiano crescono di livello e difficoltà. **In Migrazione** sta sperimentando questo percorso con richiedenti asilo e rifugiati adulti che, non conoscendo la storia, dimostrano grande curiosità scoprendola in classe. Con Pinocchio si dà spazio al divertimento e alla fantasia in modo più fanciullesco, perché ridere fa bene, sognare un po' ancora di più, soprattutto quando si vive una fase difficile e complessa della propria vita.

L'intento è quello di utilizzare la favola in classe come input globale, sull'apprendimento della lingua, ma anche su approfondimenti tematici, emotivi e culturali. Per quanto riguarda la sfera più linguistica Pinocchio è usato come strumento di rinforzo al lavoro in classe, questo significa che la struttura del percorso non è suddivisa in unità didattiche complete, ma in input testuali con immagini a cui fanno seguito esercizi di comprensione globale e di analisi del testo utili a un rinforzo degli argomenti e a formulare una sintesi metalinguistica che rafforzi il lavoro già fatto in classe.



*L'insegnamento della lingua italiana rappresenta una delle principali attività messe in campo da **In Migrazione** per perseguire i suoi scopi di solidarietà sociale, tutela e promozione dei diritti umani. Un'attività strategica per sostenere i migranti giunti nel nostro Paese, con particolare riferimento a richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione internazionale.*

Apprendere la lingua italiana è un passaggio cruciale per comprendere un nuovo contesto sociale e culturale, ma soprattutto per poter esprimere in questo le proprie idee, aspirazioni, emozioni e i propri sogni.

*La scuola d'italiano di **In Migrazione** è prima di tutto un luogo dove poter creare una condivisione emotiva e quindi affettiva, dove si riconosce la presenza dei singoli individui e la loro relazione in un gruppo, con il fine primo di creare una comunità di apprendimento, trasformando così la scuola anche in un contesto fondamentale di accoglienza.*

*Sul nostro sito sono presenti alcuni dei materiali prodotti, raccolti e utilizzati dagli insegnanti di **In Migrazione**, nella speranza che possano essere uno stimolo, un punto di vista e un'esperienza utile a tutti coloro che in questo contesto operano o vogliono operare.*

*Questi materiali sono stati prodotti grazie al contributo degli insegnanti d'italiano L2 di **In Migrazione**, Lapo Vannini e Caroline Santoro.*

info@inmigrazione.it
www.inmigrazione.it